

A MARZO L'ATTESA DEGLI INCENTIVI FA CROLLARE LE IMMATRICOLAZIONI (-29,7%)

PER LA TRANSIZIONE GREEN NON ESCLUDERE DAI SOSTEGNI LE PERSONE GIURIDICHE E RIMODULARE LA DETRAZIONE IVA PER LE AUTO AZIENDALI A ZERO O BASSE EMISSIONI

A marzo l'attesa degli incentivi annunciati ma non emanati ha fatto crollare il mercato dell'auto. Il mese si è chiuso con 119.497 immatricolazioni, pari a un crollo del 29,7% e un buco di oltre 50.000 auto rispetto al marzo 2021. Il primo trimestre, che storicamente copre circa il 30% del volume annuale, quest'anno si ferma a 338.258 unità, in calo del 24,4% e con 109.000 immatricolazioni in meno del primo trimestre 2021. Nel contesto attuale è impossibile fare previsioni attendibili, ma la semplice proiezione algebrica delle cifre darebbe per l'intero anno 1.130.000 immatricolazioni, un calo di oltre il 22% sull'anno precedente.

Lo stallo di mercato provocato dalla citata attesa degli incentivi, a marzo ha mantenuto sotto tono anche la quota delle auto a zero o bassissime emissioni. L'UNRAE calcola che manchino ancora da immatricolare 16.000 auto della fascia 0-20 g/Km di CO₂ ordinate con incentivo 2021, 10.000 della fascia 21-60 g/Km e 30.000 della fascia 61-135 g/Km. Una volta evasa tutta la banca ordini 2021, la quota di mercato degli ECV rischia di scendere ai minimi. Seppure in crescita, le auto BEV e PHEV circolanti a fine marzo ammontano rispettivamente a 128.000 e 127.000 unità, di cui 11.345 e 17.141 immatricolate quest'anno.

“Gli annunci e la conseguente aspettativa degli incentivi stanno di fatto paralizzando il mercato ormai da mesi e, se il Governo non provvede a emanare con urgenza il decreto attuativo che li rende fruibili, si rischia di aggravare e prolungare ulteriormente la crisi delle immatricolazioni” avverte Michele Crisci, Presidente dell'UNRAE.

Crisci ribadisce anche la necessità di estendere i tempi di consegna dei veicoli prenotati o già acquistati: *“il prolungamento a 360 giorni dei termini di consegna è un provvedimento indispensabile per ovviare ai problemi ormai endemici delle catene di fornitura internazionali, aggravati dal conflitto in Ucraina, che costringono le Case automobilistiche a rallentare la produzione e ritardare le consegne. È necessario inoltre che il decreto attuativo - aggiunge il Presidente dell'UNRAE – non escluda dai sostegni all'acquisto nessuno dei soggetti interessati, comprendendo quindi oltre alle persone fisiche anche le persone giuridiche (aziende e società di noleggio) e non imponga tetti di prezzo ribassati rispetto agli incentivi precedenti, che avevano dimostrato tutta la loro efficacia”*.

L'UNRAE sottolinea ancora la richiesta al Governo, avanzata dall'intera filiera automotive, di evitare una nuova proroga delle norme sulla detraibilità ridotta dell'Iva per le auto aziendali, in deroga alla detraibilità totale prevista dall'UE, una condizione che penalizza la competitività delle aziende italiane di tutti i settori produttivi rispetto al resto d'Europa.

Per lo stesso comparto dei veicoli aziendali, l'UNRAE propone di accompagnare la transizione energetica, riducendo il presunto onere per l'erario, con una modulazione della detraibilità dell'IVA per le auto in uso promiscuo (attualmente al 40%) sui motori a zero o a basse emissioni in base ai seguenti scaglioni: 100% 0-20 g/Km di CO₂; 80% 21-60 g/Km di CO₂; 50% 61-135 g/Km di CO₂.

Dalla struttura del mercato di marzo emerge un generalizzato tracollo tra gli **utilizzatori**: nel mese i privati segnano una pesantissima flessione in linea con il mercato e pari al 29,7%, con una quota che si ferma al 60,9%. Nel 1° trimestre perdono 1/4 dei volumi, scendendo al 63,1% (-1,4 p.p.). Le autoimmatricolazioni con un -37,9% di autovetture, calano all'8,8% di quota in marzo e al 9,5% nel cumulato. Anche il noleggio a lungo termine segna una perdita del 20,3% dei volumi, dovuta soprattutto al tracollo delle Captive, con una share comunque in progressiva crescita e pari al 19,4% nel mese e al 18,3% in gennaio-marzo. Il breve termine in marzo sperimenta la performance peggiore e, con quasi la metà delle immatricolazioni perse, si porta al 4,4% di rappresentatività nel mese e al 3% nel trimestre. Le società con un calo del 16,9% e inferiore al mercato complessivo, incrementano la propria penetrazione al 6,5% in marzo e al 6,1% nel cumulato.

Anche dall'analisi per **alimentazione** emerge come l'attesa degli incentivi non abbia risparmiato alcuna motorizzazione, fatta eccezione per il Gpl che cresce del 6,9% in volume, al 9,3% di quota (8,9% nel 1° trimestre). Sotto tono volumi e quota delle auto BEV, al 3,7% in marzo (3,3% in gennaio-marzo) e le immatricolazioni delle PHEV che comunque mantengono una quota del 5% sia sul mese che sul cumulato. Le motorizzazioni tradizionali benzina e diesel perdono rispettivamente il 37,6% e il 39,2%, portandosi al 27,3% e 21,1% di share (27% e 20,8% nel cumulato); il metano scende del 70% in volume, a una quota di minimo dell'1,1% nel mese (1,2% nel cumulato). Le ibride confermano la prima posizione fra le preferenze degli automobilisti al 32,5% di share, seppur con volumi in flessione del 14,8% (al 33,8% nel trimestre), con le "full" hybrid al 9,2% e le "mild" al 23,3%.

In pesante calo a doppia cifra in marzo tutti i **segmenti** del mercato, fatta eccezione per il segmento E, grazie in particolare alla disponibilità di prodotto di uno specifico player. Cedono in quota le city car (A), le medie (C) e il segmento D, mentre le utilitarie acquisiscono 3 punti; in crescita anche segmento E e F.

Anche le **carrozzerie** segnano tutte un crollo generalizzato, mentre si salvano i monovolume compatti. Le berline si riprendono la leadership, seppur con una quota in contrazione al 41,8%, seguono i crossover al 40,8% e al terzo posto i fuoristrada al 10,5% (nel cumulato si registra un testa a testa fra berline e crossover). Le station wagon scendono al 2,8% nel mese e nel 1° trimestre.

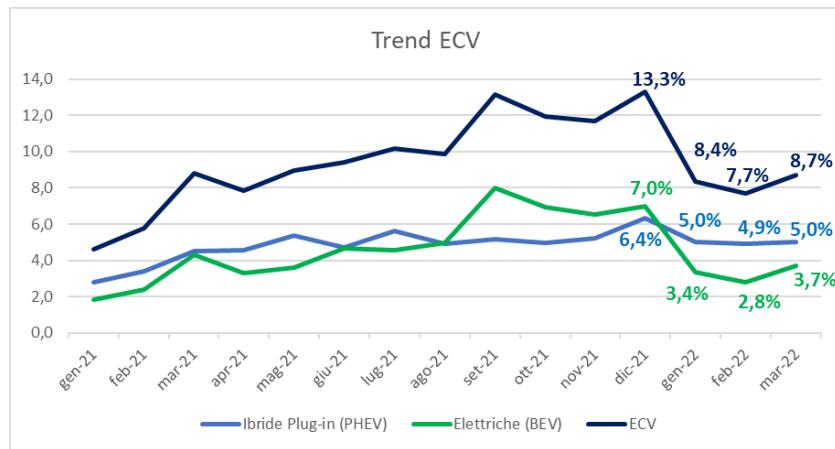
Le **aree geografiche** perdono tutte 1/4 e oltre delle immatricolazioni. Il Nord Est conferma la prima posizione con il 31,9% delle registrazioni (grazie al noleggio, senza il quale scenderebbe al 23,4%), il Nord Ovest cede qualche decimale al 28,9%. Sale l'area del Centro Italia al 23,1%, stabilisce le isole (al 5,5%), mentre l'area meridionale perde qualche decimale, al 10,7% del totale.

Le **emissioni medie di CO₂** delle nuove immatricolazioni in marzo calano del 3,3% a 118,6 g/Km, comunque in crescita rispetto ai 118,2 g/Km di gennaio e ai 113,9 g/Km di dicembre 2021,

per il crollo delle vendite di auto a zero o bassissime emissioni. Il 1° trimestre conferma i 118,6 g/Km (-5,4%).

L'analisi delle immatricolazioni per fascia di CO₂ anche in marzo riflette la bassa quota di elettriche pure e in parte di plug-in. Le fasce 0-20 g/Km e 21-60 g/Km si portano, infatti, su una quota combinata dell'8,4% e si conferma alta al 68,0% la share della fascia 61-135 g/Km. Al 19,4% la quota delle vetture da 136 a 190 g/Km, mentre risale all'1,9% la fascia penalizzata dal malus oltre i 190 g/Km.

Il **mercato dell'usato** nel mese di marzo segna un'altra forte accelerazione: +35,9% sul 2021, con 450.846 passaggi di proprietà al lordo delle minivolture. Il 1° trimestre archivia una crescita allineata del 34,9% con 1.205.939 trasferimenti.



Roma, 1° aprile 2022

**IMMATRICOLAZIONI IN ITALIA DI AUTOVETTURE E FUORISTRADA
TOP 50 - marzo 2022**

n.	MARCA	MODELLO	marzo 2022	n.	MARCA	MODELLO	gen./mar. 2022
1	FIAT	PANDA	10.209	1	FIAT	PANDA	29.805
2	CITROEN	C3	4.906	2	LANCIA	YPSILON	10.767
3	LANCIA	YPSILON	3.608	3	DACIA	SANDERO	9.585
4	DACIA	SANDERO	3.019	4	FORD	PUMA	9.372
5	FORD	PUMA	2.923	5	CITROEN	C3	8.897
6	PEUGEOT	208	2.864	6	DACIA	DUSTER	7.742
7	TOYOTA	YARIS	2.792	7	TOYOTA	YARIS	7.290
8	DACIA	DUSTER	2.763	8	FIAT	500X	7.192
9	RENAULT	CAPTUR	2.626	9	PEUGEOT	208	7.054
10	JEEP	COMPASS	2.371	10	JEEP	COMPASS	7.049
11	VOLKSWAGEN	T-ROC	2.207	11	RENAULT	CAPTUR	6.676
12	JEEP	RENEGADE	2.136	12	JEEP	RENEGADE	6.668
13	FIAT	500X	2.117	13	TOYOTA	YARIS CROSS	6.628
14	OPEL	CORSA	2.001	14	PEUGEOT	2008	5.996
15	FORD	KUGA	1.813	15	FIAT	500	5.969
16	TOYOTA	YARIS CROSS	1.795	16	FORD	KUGA	5.584
17	CITROEN	C3 AIRCROSS	1.748	17	RENAULT	CLIO	5.524
18	FIAT	500	1.657	18	PEUGEOT	3008	5.186
19	PEUGEOT	2008	1.651	19	VOLKSWAGEN	POLO	5.028
20	RENAULT	CLIO	1.526	20	OPEL	CORSA	4.849
21	VOLKSWAGEN	T-CROSS	1.443	21	CITROEN	C3 AIRCROSS	4.453
22	PEUGEOT	3008	1.356	22	VOLKSWAGEN	T-CROSS	4.259
23	AUDI	Q3	1.315	23	OPEL	MOKKA	3.986
24	KIA	SPORTAGE	1.187	24	BMW	X1	3.778
25	KIA	PICANTO	1.129	25	VOLKSWAGEN	T-ROC	3.675
26	VOLKSWAGEN	POLO	1.124	26	VOLKSWAGEN	GOLF	3.437
27	VOLKSWAGEN	GOLF	1.108	27	FORD	ECOSPORT	3.362
28	TOYOTA	C-HR	1.106	28	KIA	PICANTO	3.114
29	OPEL	CROSSLAND X	1.079	29	HYUNDAI	TUCSON	3.095
30	AUDI	A3	1.044	30	KIA	SPORTAGE	2.883
31	FIAT	500L	1.043	31	TOYOTA	C-HR	2.749
32	NISSAN	QASHQAI	1.042	32	OPEL	CROSSLAND X	2.731
33	FORD	FOCUS	1.018	33	VOLKSWAGEN	TIGUAN	2.724
34	VOLKSWAGEN	TIGUAN	997	34	SUZUKI	IGNIS	2.702
35	VOLKSWAGEN	TAIGO	978	35	AUDI	A3	2.609
36	FORD	ECOSPORT	977	36	AUDI	Q3	2.608
37	HYUNDAI	TUCSON	968	37	FORD	FOCUS	2.561
38	BMW	X1	918	38	FORD	FIESTA	2.484
39	OPEL	MOKKA	890	39	NISSAN	QASHQAI	2.405
40	TOYOTA	RAV4	856	40	NISSAN	JUKE	2.348
41	CUPRA	FORMENTOR	787	41	MINI	COUNTRYMAN	2.339
42	NISSAN	MICRA	781	42	FIAT	TIPO	2.282
43	MERCEDES	GLA	773	43	TOYOTA	RAV4	2.201
44	ALFA ROMEO	STELVIO	738	44	MINI	MINI	2.186
45	AUDI	Q2	727	45	FIAT	500L	2.119
46	KIA	STONIC	719	46	MERCEDES	GLA	2.071
47	SEAT	ARONA	717	47	HYUNDAI	I10	2.017
48	AUDI	A1	709	48	VOLKSWAGEN	TAIGO	1.984
49	HYUNDAI	KONA	699	49	SUZUKI	SWIFT	1.971
50	MERCEDES	CLASSE A	698	50	KIA	STONIC	1.958

IMMATRICOLAZIONI AUTOVETTURE E FUORISTRADA PHEV - 3 mesi 2022

n.	marca	modello	segmento					totale	quote%
			B	C	D	E	F		
1	JEEP	COMPASS		3.035				3.035	17,7
2	JEEP	RENEGADE		1.761				1.761	10,3
3	BMW	X1			965			965	5,6
4	PEUGEOT	3008		841				841	4,9
5	VOLVO	XC40		831				831	4,8
6	FORD	KUGA			747			747	4,4
7	RENAULT	CAPTUR	527					527	3,1
8	MINI	COUNTRYMAN	446					446	2,6
9	MERCEDES	GLE			403			403	2,4
10	AUDI	A3	384					384	2,2
11	MERCEDES	GLE COUPE			352			352	2,1
12	LYNK & CO	01		346				346	2,0
13	AUDI	Q3		330				330	1,9
14	BMW	X3		322				322	1,9
15	MERCEDES	GLC		282				282	1,6
16	LAND ROVER	RANGE ROVER EVOQUE		280				280	1,6
17	MG	EHS	273					273	1,6
18	PORSCHE	CAYENNE			261			261	1,5
19	JEEP	WRANGLER		258				258	1,5
20	TOYOTA	RAV4		254				254	1,5
21	DS	DS7 CROSSBACK	236					236	1,4
22	MERCEDES	GLA		233				233	1,4
23	LEXUS	NX		229				229	1,3
24	MERCEDES	GLC COUPE		214				214	1,2
25	CUPRA	FORMENTOR	210					210	1,2
26	MERCEDES	CLASSE A	208					208	1,2
27	VOLVO	XC60			204			204	1,2
28	HYUNDAI	TUCSON	184					184	1,1
29	CITROEN	C5 AIRCROSS	170					170	1,0
30	BMW	SERIE 3			149			149	0,9
31	MERCEDES	CLASSE C			140			140	0,8
32	DS	DS4	137					137	0,8
33	AUDI	Q5			135			135	0,8
34	PEUGEOT	308	124					124	0,7
35	MERCEDES	CLASSE B	123					123	0,7
36	OPEL	GRANDLAND X	106					106	0,6
37	VOLKSWAGEN	TIGUAN			92			92	0,5
38	VOLKSWAGEN	GOLF	86					86	0,5
39	BMW	SERIE 5				83		83	0,5
40	BMW	X2	80					80	0,5
41	BMW	X5				68		68	0,4
42	LAND ROVER	DISCOVERY SPORT		62				62	0,4
43	PORSCHE	PANAMERA				62		62	0,4
44	VOLKSWAGEN	MULTIVAN			61			61	0,4
45	KIA	NIRO	59					59	0,3
46	MITSUBISHI	ECLIPSE CROSS	57					57	0,3
47	MERCEDES	CLASSE E			56			56	0,3
48	AUDI	Q8			50			50	0,3
	altre		137	257	168	63	625		3,6
	Totale		973	9.042	5.560	1.441	125	17.141	100,0
	quote %		5,7	52,8	32,4	8,4	0,7	100,0	

Elaborazioni UNRAE su dati al 31/03/2022 - Metodo UNRAE

n.	MARCA	MODELLO	marzo		n.	MARCA	MODELLO	gennaio/marzo	
			2022	2021				2022	2021
1	FIAT	500	128	544	1	FIAT	500	507	890
2	BMW	Z4	69	80	2	PORSCHE	911	174	201
3	PORSCHE	911	66	72	3	MINI	MINI	148	131
4	MAZDA	MX-5	42	73	4	BMW	Z4	129	189
5	VOLKSWAGEN	T-ROC	41	143	5	MAZDA	MX-5	104	176
6	MINI	MINI	35	34	6	SMART	FORTWO	80	86
7	SMART	FORTWO	34	49	7	BMW	SERIE 4	80	34
8	ABARTH	500	23	25	8	VOLKSWAGEN	T-ROC	58	286
9	PORSCHE	718 BOXSTER	17	10	9	ABARTH	500	57	46
10	BMW	SERIE 4	16	26	10	PORSCHE	718 BOXSTER	39	34
	altre		57	182		altre		169	343
	totale cabrio e spider		528	1.238		totale cabrio e spider		1.545	2.416
	<i>% cabrio e spider su tot. mercato</i>		<i>0,4</i>	<i>0,7</i>		<i>% cabrio e spider su tot. mercato</i>		<i>0,5</i>	<i>0,5</i>

n.	MARCA	MODELLO	marzo		n.	MARCA	MODELLO	gennaio/marzo	
			2022	2021				2022	2021
1	MERCEDES	CLASSE V	109	105	1	MERCEDES	CLASSE V	316	155
2	TOYOTA	PROACE VERSO	92	35	2	TOYOTA	PROACE VERSO	200	136
3	OPEL	ZAFIRA LIFE	60	149	3	CITROEN	SPACETOURER	156	205
4	CITROEN	SPACETOURER	45	97	4	FORD	S-MAX	120	102
5	PEUGEOT	TRAVELLER	31	70	5	VOLKSWAGEN	MULTIVAN	106	53
6	VOLKSWAGEN	MULTIVAN	26	34	6	OPEL	ZAFIRA LIFE	98	281
7	FORD	S-MAX	20	51	7	RENAULT	ESPACE	53	100
8	RENAULT	ESPACE	19	29	8	PEUGEOT	TRAVELLER	52	210
9	OPEL	VIVARO LIFE	15	32	9	FORD	GALAXY	45	18
10	FIAT	ULYSSE	9	0	10	OPEL	VIVARO LIFE	45	50
	altre		9	19		altre		22	55
	totale monovolume grande		435	621		totale monovolume grande		1.213	1.365
	<i>% mon. grande su tot. mercato</i>		<i>0,4</i>	<i>0,4</i>		<i>% mon. grande su tot. mercato</i>		<i>0,4</i>	<i>0,3</i>

TOTALE MERCATO		121.278	171.462			343.091	451.137
-----------------------	--	----------------	----------------	--	--	----------------	----------------

Elaborazioni UNRAE su dati al 31/03/2022 - Metodo UNRAE

MOD_CAR REV.00 DEL 01/01/2014